



**TRIBUNALE ORDINARIO DI VARESE**

**PRESIDENZA**

**Attività giudiziaria presso il Tribunale di Varese ed il Giudice di Pace di Varese e Luino sino al 31 gennaio 2021 ai sensi del decreto legge n. 137 del 28 ottobre 2020**

il Presidente

premesso

che il decreto legge n. 137 del 28 ottobre 2020, entrato in vigore lo scorso 29 ottobre, disciplina le modalità di trattazione delle udienze civili e penali sino al 31 gennaio 2021,

che il Consiglio Superiore della Magistratura con delibera del 4 novembre 2020 n. 585/VV/2020 ha disposto linee guida per uffici giudiziari,

che la diffusione dei contagi da Covid - 19 nel circondario del Tribunale di Varese è particolarmente allarmante,

che è necessario uniformare l'attività giudiziaria del Tribunale di Varese e del Giudice di Pace di Varese e di Luino,

sentiti i Presidenti di Sezione e la Coordinatrice dell'Ufficio Gip – Gup, il Direttore dell'area amministrativa, il Procuratore della Repubblica, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e la Camera Penale,

dispone le seguenti

**linee di indirizzo**

le udienze verranno tenute, ove consentito, ricorrendo a modalità (trattazione scritta, da remoto) tali da ridurre il più possibile l'affluenza negli uffici giudiziari e considerando la possibilità o meno del personale amministrativo di accedere da remoto ai registri della cognizione civile e penale,

in caso di udienze in presenza dovranno essere seguite le prescrizioni sanitarie onde garantirne la celebrazione in sicurezza e, in caso di inadeguatezza dell'aula o dell'ufficio del giudice (ad esempio per il numero delle parti), dovrà essere informata questa Presidenza con congruo anticipo onde verificare la possibilità di celebrare l'udienza in altra aula idonea,

in caso di mancata disponibilità di altra aula l'udienza dovrà essere rinviata, nel settore civile mediante provvedimenti telematici, nel settore penale mediante rinvii fuori udienza,

i Presidenti di Sezione e la Coordinatrice dell'Ufficio Gip – Gup, coordineranno la calendarizzazione delle udienze dei giudici in presenza al fine di evitare la celebrazione di più udienze contestuali a rischio di assembramento (ad esempio difensori e testi in attesa della chiamata del processo negli spazi fuori dall'aula o dell'ufficio del giudice),

i giudici avranno cura di verificare la provenienza dei testi citati in modo da evitare spostamenti significativi (ad esempio da aree diverse da quelle del circondario o da Comuni più distanti da Varese o da Luino),

i giudici avranno cura di distanziare gli orari dei procedimenti da trattare in presenza in modo da evitare attese da parte degli interessati e quindi di avere la presenza di più persone negli uffici giudiziari al di fuori del tempo strettamente necessario per partecipare alla udienza, a tal fine le udienze potranno essere tenute - così come già disposto nel decreto di questa Presidenza n. 39 dell'1 luglio 2020 - anche in giorni diversi da quelli tabellarmente previsti, in orari pomeridiani e in aule differenti,

i calendari di udienza se modificati dovranno essere tempestivamente trasmessi al Procuratore della Repubblica e al Consiglio dell'Ordine in modo che abbiano precisa contezza dei processi che verranno celebrati e di quelli che non verranno trattati,

quanto al penale, nel disporre i rinvii i giudici dovranno attenersi ai criteri di cui all'art. 132 bis disp.att. cp.p.

## **Civile**

la celebrazione della udienza civile con modalità cartolare o da remoto è già stata sperimentata in precedenza sulla base della legislazione dell'emergenza Covid - 19 e ha dato risultati del tutto positivi in quanto, salvaguardando il principio del contraddittorio e il diritto alla celere definizione del processo, ha evitato l'affluenza di persone negli uffici giudiziari.

È dunque opportuno proseguire sino al 31 gennaio 2021 nella celebrazione delle udienze civili con la modalità cartolare o da remoto.

In caso di trattazione delle udienze da remoto il decreto legge 137/20 prevede la possibilità del giudice di partecipare da luogo diverso dall'ufficio giudiziario.

Verificherà il giudice l'opportunità o meno di tenere l'udienza dall'ufficio qualora, ad esempio, dovesse esservi la necessità di interventi di carattere tecnico in casi, già verificatisi, di difficoltà nei collegamenti.

Le udienze civili in cui è ammessa la presenza del pubblico verranno celebrate a porte chiuse ai sensi dell'art. 128 del c.p.c.

Le udienze civili celebrabili mediante trattazione scritta sono tendenzialmente le seguenti:

- 1) precisazione delle conclusioni
- 2) prima comparizione e trattazione
- 3) discussione dopo il deposito della CTU
- 4) esame delle relazioni dei servizi sociali
- 5) presidenziali in seguito a mero rinvio per verificare la possibilità di un accordo dopo la celebrazione della udienza presidenziale in cui è avvenuta la comparizione personale delle parti per tentativo di conciliazione
- 6) 737 c.p.c. per la regolamentazione della responsabilità genitoriale dei figli non coniugati quando si tratta di prosecuzione di udienza e le parti siano già comparse almeno una volta dinanzi al Collegio
- 7) udienze di separazione consensuale e di divorzio congiunto (disciplinate con decreto n. 49 del 28 luglio 2020 di questa Presidenza)
- 8) opposizioni allo stato passivo
- 9) prefallimentari
- 10) 510 e 596 c.p.c. (distribuzione somme recavate)
- 11) conversione del pignoramento ex art. 495 c.p.c.
- 12) pignoramento presso terzi
- 13) cause di lavoro mature per la decisione
- 14) accertamenti tecnici preventivi
- 15) cautelari di lavoro

Le udienze civili celebrabili da remoto sono tendenzialmente le seguenti:

- 16) verifica dei crediti
- 17) discussione sulle sospensive
- 18) udienze presidenziali e camerale con comparizione personale delle parti
- 19) discussione dopo il deposito della CTU
- 20) esame delle relazioni dei servizi sociali
- 21) 737 c.p.c. per la regolamentazione della responsabilità genitoriale dei figli non coniugati quando si tratta di prosecuzione di udienza e le parti siano già comparse almeno una volta dinanzi al Collegio
- 22) opposizioni ex art. 615, 617, 619 c.p.c.

È fatta salva la possibilità del singolo giudice di adottare le modalità di trattazione della udienza nel modo più consono alla natura della causa e al tipo di adempimento previsto al fine di meglio tutelare il contraddittorio.

Rimane salva, in caso di richiesta di trattazione orale ai sensi dell'art. 221 comma 4 delle parti, la valutazione del giudice sulla effettiva possibilità di rispettare le prescrizioni per la tutela della salute pubblica.

Il termine di cui all'art. 221 comma 4 (trenta giorni) deve ritenersi non perentorio per via del carattere eccezionale della normativa in oggetto e in quanto, diversamente, le norme in argomento non sarebbero operative per una consistente parte del periodo di efficacia delle stesse (ossia il 31 gennaio 2021).

Nell'ipotesi di cui al comma 7 dell'art. 221 il consenso delle parti potrà essere ritenuto prestato qualora, una volta fissata l'udienza da remoto, nessuna delle parti richieda la trattazione in presenza nel termine indicato dal giudice.

#### Procedimenti per convalida di sfratto

La prenotazione della data e dell'ora dell'udienza tramite il programma pubblicato sul sito del Tribunale (si veda protocollo del 26 giugno 2020 tra la Presidenza del Tribunale e il Consiglio dell'Ordine) ha consentito di trattare i singoli procedimenti a orari scaglionati in modo da evitare la contestuale presenza di più persone in udienze che, diversamente, sarebbero affollate.

E' quindi fortemente richiesto ricorrere a detta forma di prenotazione che garantisce la celebrazione della udienza in sicurezza.

Qualora il difensore, dopo avere effettuato la prenotazione, abbia la certezza di non potere o volere più iscrivere il fascicolo dovrà provvedere alla tempestiva cancellazione in tal modo evitando disservizi e, in particolare, consentendo la prenotazione ad altri nella fascia oraria rimasta libera.

#### **Penale**

le udienze dibattimentali verranno celebrate a porte chiuse ai sensi dell'art. 472 comma 3 del c.p.p.,

la partecipazione alle udienze – dibattimentali o camerale - della persona detenuta, internata, in stato di custodia cautelare (carcere o arresti domiciliari), fermata o arrestata avviene sempre da remoto (unica eccezione in caso in cui ciò non sia possibile) e quindi non andrà più disposta la traduzione.

In caso di impossibilità viene disposta la traduzione e si seguiranno le disposizioni di cui al protocollo tra il Tribunale di Varese e la Casa Circondariale di Varese del 4 novembre 2020 (in sostanza la persona detenuta avrà accesso al Tribunale previa misurazione della temperatura - che non dovrà essere superiore ai 37,5 gradi – e attenderà la chiamata dinanzi al giudice o al collegio nell'aula G).

In caso di celebrazione da remoto, l'imputato se libero o sottoposto a misura diversa dalla custodia in carcere parteciperà alla udienza solo dalla postazione da cui si collega il difensore.

Stante la grave situazione epidemiologica è fortemente caldeggiata la celebrazione delle udienze da remoto.

Le udienze dibattimentali "di smistamento" possono essere celebrate da remoto.

Si tratta di modalità che evita l'afflusso in Tribunale di più persone tenuto conto che per ognuna di dette udienze sono fissati parecchi procedimenti.

Nel caso di difficoltà a ricorrere a detta forma (è stato segnalato che non sono stati rari i casi in cui il difensori non sono riusciti a collegarsi) si procederà in presenza ma è necessario che i procedimenti vengano chiamati a congrua distanza di tempo l'uno dall'altro (se del caso anche in orario pomeridiano) in modo da impedire la presenza contestuale fuori dall'aula di più persone in attesa della chiamata.

Vi è disponibilità da parte del Consiglio dell'Ordine (così come già previsto nel protocollo 1 luglio 2020) – posto che dette udienze sono generalmente snelle in quanto finalizzate alla verifica della costituzione delle parti, alla richiesta di eventuali riti alternativi ed al rinvio alla data in cui verrà effettuata l'istruttoria o la discussione - a garantire la presenza di un solo difensore, eventualmente indicato dallo stesso Consiglio, che raccoglierà la data del rinvio.

Possono altresì essere celebrate da remoto le udienze dibattimentali di applicazione pena e quelle di ammissione alla messa alla prova, le udienze preliminari (compresa la discussione ex art. 421 c.p.p., si tratta di modalità proficuamente utilizzata nei mesi passati ragion per cui è necessario che continui ad esserlo).

Ulteriormente possono essere celebrate con detta modalità le udienze camerali (ad esempio riesame reale, incidenti di esecuzione), le udienze Gip di patteggiamento in seguito alla emissione del decreto di giudizio immediato o ex art. 447 c.p.p., nonché le udienze di interrogatorio ex art. 294 c.p.p., le udienze di convalida di arresto o del fermo dinanzi al Gip e le udienze di convalida con contestuale giudizio direttissimo.

In caso di udienze da tenersi in presenza, il giudice dovrà trattare i procedimenti ad orari ben calibrati in modo da evitare sovrapposizioni, ricorrendo anche ad udienze pomeridiane o a giornate diverse da quelle tabellarmente previste, con la finalità che non si creino assembramenti di persone in attesa della chiamata del proprio procedimento.

Il giudice dovrà inoltre verificare se la presenza di più persone, l'assenza di dispositivi di protezione individuale, la presenza di persone con sintomi sospetti non consenta la celebrazione della udienza in sicurezza, in tal caso dovrà dare le opportune disposizioni onde garantire la celebrazione in sicurezza, ferma restando in caso negativo la possibilità del rinvio.

### **Accessi alle Cancellerie**

Con riguardo al settore penale dibattimento e Gip/Gup, gli atti, i documenti, le istanze vanno depositati, ai sensi dell' art. 24 comma 4 decreto legge n. 137/20, mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo dal momento in cui sarà attivo:

[depositoattipenali.tribunale.varese@giustiziacert.it](mailto:depositoattipenali.tribunale.varese@giustiziacert.it)

L'avvenuta attivazione verrà comunicata sul sito del Tribunale.

Sino alla attivazione andranno depositati al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

[penale.tribunale.varese@giustiziacert.it](mailto:penale.tribunale.varese@giustiziacert.it) (dibattimento)  
[gipgup.tribunale.varese@giustiziacert.it](mailto:gipgup.tribunale.varese@giustiziacert.it) (Gip – Gup)

Gli accessi alle Cancellerie penali, al fine della consultazione dei fascicoli e della proposizione di impugnazioni, avverranno solo previo appuntamento da concordarsi mediante posta elettronica ordinaria ai seguenti indirizzi:

[penale.tribunale.varese@giustizia.it](mailto:penale.tribunale.varese@giustizia.it) (per il dibattimento)  
[cancelleria.gipgup.tribunale.varese@giustizia.it](mailto:cancelleria.gipgup.tribunale.varese@giustizia.it) (per l'Ufficio Gip – Gup)

Con riguardo al settore civile gli atti, i documenti, le istanze vanno depositate in via telematica con la precisazione che anche le istanze alla Cancelleria per il rilascio di copie conformi o in formula devono essere depositate tramite PCT nel fascicolo di cui si chiede copia e allegando la ricevuta di pagamento telematico.

Per la sola utenza privata – diversa dagli Avvocati, dai CTU, dai curatori fallimentari, dai professionisti delegati – l'accesso avverrà solo previo appuntamento da richiedere ai seguenti indirizzi:

[cancelleria.civile.tribunale.varese@giustizia.it](mailto:cancelleria.civile.tribunale.varese@giustizia.it) (cancelleria civile)  
[cancelleria.lavoro.tribunale.varese@giustizia.it](mailto:cancelleria.lavoro.tribunale.varese@giustizia.it) (cancelleria lavoro e decreti ingiuntivi)  
[matrimoniale.tribunale.varese@giustizia.it](mailto:matrimoniale.tribunale.varese@giustizia.it) (cancelleria famiglia)  
[volontariagiurisdizione.tribunale.varese@giustizia.it](mailto:volontariagiurisdizione.tribunale.varese@giustizia.it) (cancelleria volontaria giurisdizione)  
[esecuzionecivili.tribunale@giustizia.it](mailto:esecuzionecivili.tribunale@giustizia.it) (cancelleria esecuzioni)  
[fallimentare.tribunale.varese@giustizia.it](mailto:fallimentare.tribunale.varese@giustizia.it) (cancelleria fallimentare)  
[tribunale.varese@giustizia.it](mailto:tribunale.varese@giustizia.it) (asseverazioni)

Il personale amministrativo dovrà garantire, anche mediante appositi turni, un costante presidio alla posta elettronica e al telefono onde garantire riscontri alla utenza.

### **Giudice di Pace**

l'attività del Giudice di Pace risente, allo stato, di una situazione logistica che rende difficoltosa l'osservanza delle disposizioni di sicurezza (aule di udienza piccole, spazi per l'attesa degli Avvocati ristretti, uffici che si trovano - quanto al Giudice di Pace di Varese - nello stesso stabile di ubicazione dell'Unep).

I giudici dovranno pertanto tenere le udienze non contestualmente e calibrare il numero dei processi e gli orari in modo da impedire assembramenti e a tal fine potranno tenere udienza anche in giorni differenti da quelli tabellarmente previsti.

L'accesso alla Cancelleria del Giudice di Pace di Varese avviene previa prenotazione della data e dell'ora tramite il programma pubblicato sul sito del Tribunale.

Nel settore penale il deposito di atti, documenti, istanze è consentito mediante posta elettronica certificata ai seguenti indirizzi dal momento in cui saranno attivi:

[depositoattipenali.gdp.varese@giustiziacert.it](mailto:depositoattipenali.gdp.varese@giustiziacert.it) (per il Giudice di Pace di Varese)  
[depositoattipenali.gdp.luino@giustiziacert.it](mailto:depositoattipenali.gdp.luino@giustiziacert.it) (per il Giudice di Pace di Luino)

L'avvenuta attivazione verrà comunicata sul sito del Tribunale.

Sino alla attivazione andranno depositati ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

[gdp.varese@giustiziacert.it](mailto:gdp.varese@giustiziacert.it) (Giudice di Pace di Varese)

[gdp.luino@giustiziacert.it](mailto:gdp.luino@giustiziacert.it) (Giudice di Pace di Luino)

### **Tirocinanti**

i tirocinanti proseguiranno il tirocinio ex art. 73 decreto legge 21 giugno 2013 n. 69 con collegamenti da remoto, secondo le indicazioni fornite dal magistrato cui sono assegnati. In caso ciò non sia possibile, recupereranno le ore di tirocinio non svolte in momento successivo alla ripresa della attività.

### **UNEP**

All'UNEP si accede dal lunedì al venerdì (dalle 08,30 alle 11,30) esclusivamente previa prenotazione da effettuarsi tramite il sistema informatico raggiungibile dalla pagina web dell'Ufficio Unep sul sito del Tribunale di Varese.

Una volta effettuata la prenotazione, nell'ipotesi di sopravvenuta impossibilità di consegna degli atti, è obbligatorio effettuare la disdetta (mediante apposito link contenuto nella mail di conferma).

Ogni prenotazione consente la presentazione di un numero massimo di 3 atti (fascia temporale di 10 minuti). Per consegnare un numero maggiore di atti sarà pertanto necessario effettuare altra prenotazione.

Non possono essere prenotati più di 9 atti nella stessa giornata per ogni sportello.

Non è necessaria la prenotazione:

per la presentazione di atti che scadono entro il giorno successivo a quello della richiesta;  
per la presentazione degli atti esenti;  
per il solo ritiro degli atti;  
per la presentazione dei titoli da parte degli Istituti di credito.

È possibile concordare le modalità della consegna per mezzo di apposita richiesta (da inoltrare tramite mail all'indirizzo [unep.tribunale.varese@giustizia.it](mailto:unep.tribunale.varese@giustizia.it)) nei seguenti casi:

- necessità di prenotare più di 9 atti per lo stesso sportello nella stessa giornata;
- indisponibilità di date utili per una ragionevole consegna degli atti in relazione ai termini di scadenza;
- altre eventuali ipotesi particolari.

Nella giornata di sabato e nei giorni prefestivi è possibile accedere all'UNEP dalle ore 08,30 alle ore 11,30 senza prenotazione, esclusivamente per gli atti che scadono in giornata.

Nel rispetto delle regole del distanziamento sociale, le modalità di accesso saranno in ogni caso regolamentate in modo da garantire la presenza di un solo utente per ogni sportello.

### **Disposizioni generali**

Vanno ribadite le prescrizioni per celebrare udienze in presenza in sicurezza e che dovranno essere fatte osservare dal Giudice:

l'aula di udienza dovrà essere sistematicamente arieggiata,  
i partecipanti sono obbligati ad indossare sempre la mascherina,  
dovrà essere osservato il distanziamento (nelle aule sono stati apposti gli indicatori per le sedute),  
al termine di ogni udienza le parti dovranno sanificare il proprio banco di appoggio con gli appositi prodotti,

tutti coloro che lavorano nel palazzo di giustizia e gli esterni che a qualsiasi titolo vi accedono dovranno:

effettuare gli spostamenti minimi indispensabili,  
negli spostamenti seguire le indicazioni dei tracciati,  
indossare sempre la mascherina a meno che non lavorino da soli in stanza,  
lavarsi frequentemente le mani o utilizzare prodotti igienizzanti,  
evitare assembramenti e raggruppamenti,  
osservare il distanziamento

sono inoltre obbligati, al momento dell'accesso in Tribunale (e agli uffici del Giudice di Pace e Unep), a sottoporsi al rilevamento della temperatura corporea mediante gli strumenti in dotazione al personale di sicurezza all'ingresso del Tribunale in Piazza Cacciatori delle Alpi e all'ingresso dell'ufficio del Giudice di Pace e UNEP, coloro che accedono da ingressi diversi dovranno pertanto, prima di raggiungere gli uffici, recarsi al suddetto ingresso,

la rilevazione di temperatura superiore ai 37,5 gradi centigradi impedirà l'accesso.

Il Direttore del Tribunale, dottoressa Paola Martinelli, e il Funzionario dell'Ufficio del Giudice di Pace, dottoressa Anna Polimeno, verificheranno – onde garantire la suddetta attività giudiziaria - l'assetto organizzativo delle cancellerie e segreterie anche in considerazione della modalità smart working,

Ogni magistrato o dipendente, in caso di accertamento di contagio da Covid – 19 o di sintomi caratterizzanti, ha l'obbligo di segnalazione alla Presidenza e al Direttore dell'area amministrativa per permettere l'attivazione del procedimento previsto (medico competente, ATS).

Si riserva l'adozione di eventuali integrazioni o modifiche eventualmente necessarie.



Si comunichi:

a tutti i Magistrati ordinari e onorari del Tribunale e degli Uffici del Giudice di Pace di Varese e Luino,

ai Direttori amministrativi e di cancelleria del Tribunale e degli uffici del Giudice di Pace,

al Presidente f.f. della Corte di Appello, all'Avvocato Generale, al Procuratore della Repubblica di Varese, alla Presidente del Tribunale di Sorveglianza,

alla Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Varese,

al RSPP ing. Maria Novella Violato

alle OO.SS.

al Consiglio Superiore della Magistratura ([protocollo.csm@giustiziacert.it](mailto:protocollo.csm@giustiziacert.it)),

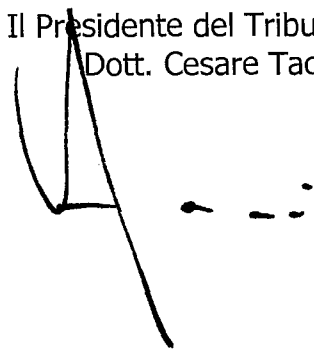
al Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Ministero della Giustizia, dottoressa Barbara Fabbrini,

al Consiglio Giudiziario

Si dispone la pubblicazione sul sito internet del Tribunale.

Varese 12 novembre 2020

Il Presidente del Tribunale  
Dott. Cesare Tacconi

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'C' followed by a vertical line and a horizontal stroke, ending in a small dot and a dash.